

la pagina di tutti

CALENDARIO SOCIALE

- 5 Gennaio— Compleanno di Alberto Arcari.
- 6 Gennaio— Compleanno di G. B. Garbarino e di F. Orlando.
- 7 Gennaio— Compleanno di Gertrude Scotch, Angelina Cirivello e Alfredo Colosimo.
- 8 Gennaio— Compleanno di Anna Dolores Baroni.
- 9 Gennaio— Compleanno di Gid De Spirt e di Giuseppe Leoni.
- 10 Gennaio— Compleanno di Harold Fattori e di Phil Polito.

CHIESA di S. AGNESE

Retta dai Padri FRANCESCANI

Lunedì, 6 gennaio, è festa dell'Epifania del Signore. E' festa di Prece. Le messe saranno celebrate alle 7.00, 7.30, 9 e 10. La sera vi sarà il servizio religioso alle 7.30. Alle 8 p.m. vi sarà la conferenza religiosa nella Sala di S. Agnese. Tema: "Il Papa".

Battesimi:
Morlene Anna Maiola di Antonio e Florence Belvedere. Padrini Giovanni Maiola e Alma Belvedere.

CULLE IN FIORE

Ai coniugi Mr. e Mrs. Joseph Natale, 130 Dundas St. East, il 30 dicembre u. s. è arrivata una paffuta bambina. Mamma e neonata in ottima salute.

NELLA PATRONATO
La prossima seduta della Società Patronato e Rimpatrio avrà luogo domenica, 5 gennaio, alle ore 2 p. m., in casa del presidente.

BALLO DEI FIGLI D'ITALIA
La Loggia Ontario Ordine Figli d'Italia si è mossa quest'anno con un certo anticipo per preparare il suo ballo annuale che terrà il 24 febbraio al King Edward Hotel. Ha già fatto un comitato, ha già messo in vendita i suoi biglietti. La ragione di questo anticipo è dovuta al fatto che s'intende dare alla comunità italiana una festa senza scopi lucrativi in un'atmosfera di italianità che ha permeato tutta l'istituzione nella Provincia. Infatti, con un solo dollaro si avrà rinfresco e buffet, un'orchestra di prim'ordine e altri minori trattenimenti, da lasciar prevedere una serata completa di riposo e di piacere di cui c'è bisogno di tanto in tanto.

ORCHESTRA GUIDATA DA UNA DONNA

La signorina Irma Gismondi annuncia al pubblico ch'essa intende invadere un campo finora quasi esclusivo degli uomini: quello dei conduttori di orchestre. E' una novita', senza dubbio. E' una novita' che incontrerà certo i suoi ammiratori. I suonatori sono tutti uomini, essa sola vi è di donne e fa da "leader". Non sembra affatto che le sue qualità di donna le vietino di essere un'ottima "leader" e dai successi già colti, si ha ragione di sperare che ne otterra' anche dei maggiori. Auguri.

L'Abb. N. F. A. Scandiffio

Trustee Separate School Board Ward 5

Fa i suoi Auguri di Buon Anno ai Cittadini di Toronto

Nel CIRCOLO COLOMBO

Una Festa Ben Riuscita

La serata di Capo d'Anno, per il Circolo Colombo, è stata una festa riuscita "coi fiocchi", per merito del gruppo che l'ha organizzato e per la cooperazione degli amici che hanno aderito all'invito. Il comitato: De Spirt, Polito, Perugini, coadiuvato da Maroni e altri, ha previsto tutto l'indispensabile, e dal primo minuto all'ultimo ogni cosa è andata benone. Non troppi i soci intervenuti. Fra gli ufficiali del Circolo abbiamo notato: il Presidente Piccinini, il V. Pres. Avv. Scandiffio, il tesoriere Polito, il manager Maroni, i consiglieri Joe Ponessi e Dott. M. Scandiffio. Il Comandatore James Franceschini, con la gentile sua signora e la figliuola, nonché il fratello sig. Leonardo e signora, hanno goduto vivamente della serata, durante la quale ci consta si sia discussa soddisfacentemente qualche questione d'interesse coloniale, con i signori M. J. Magi, Segretario del Fascio, sig. A. Gatto presidente del Comitato Scuola e qualche altro. La festa si è chiusa alle 5 del mattino per il Circolo, ma per i vari gruppi si è prolungata fino al pomeriggio e oltre.

Standing December 20th

Columbus Coal	23
Pellettieri	24
Spows	21
Angelo's Hotel	20
Venetians	18
Roberts	16
Squakers	11
West Enders	10

10.ma Settimana Del Bowling
Lunedì, 6 Gennaio:
Spows vs. Angelo's Hotel
Martedì, 7 Gennaio:
Columbus Coal vs. Pellettieri
Mercoledì, 8 Gennaio:
Roberts vs. Venetians
Giovedì, 9 Gennaio:
Squakers vs. West Enders.

L. PERFETTI

Già elettricista nel Regio Governo Italiano

CONTRATTORE ELETTRICISTI

IMPIANTI ELETTRICI PER MOTORI E ILLUMINAZIONE
Riparazioni di ogni specie.
Noi abbiamo la licenza della città con relativa garanzia di \$1000 per assicurare la perfezione dei lavori.
298 Simcoe St. AD. 4683

Banchetto Pro Scuola

Il presidente del Comitato Scuola Italiana, sig. Antonio Gatto, ha intenzione di costituire anche quest'anno un comitato per il banchetto veneratorio pro' Scuola Italiana, che avrà luogo domenica 26 gennaio, banchetto promosso da lui e dal Segretario del Fascio sig. J. M. Magi.

A tale scopo egli ha esteso cordiale invito a molte persone che hanno a cuore la vita della Scuola Italiana. La riunione avrà luogo mercoledì, 8 gennaio negli uffici del nostro giornale, 12 Elm St., alle ore 8.30 p. m. precise.

Le opere della Scuola sono forse meno appariscenti delle altre, specie in questo momento. Ma è tanto più nobile il lavoro per esse, quanto meno conosciuto. In tempi come gli attuali è più che mai duro tirare innanzi il carro d'un'opera lenta, che darà i suoi frutti in un lontano domani, pressati come siamo dalle vicende del momento. Ebbene, è in queste opere che gli uomini si misurano. Facciamo sì che la misura di ognuno che viene chiamato all'appello non sia troppo corta.

ALLA CROCE ROSSA

Il signor Eugenio Oliverio e qualche altro conazionale ci hanno informati che hanno dato la loro contribuzione per la Croce Rossa fino dall'apertura della campagna a Toronto ma sembra che chi ha ricevuto le sottoscrizioni non le abbia versate malgrado le ripetute richieste delle autorità e del comitato. I particolari alla prossima settimana.

BREVI DI TUTTO

Joseph De Federico e Fred Orbell sono stati condannati a due anni per furto a mano armata. Joseph Tanzola che guidava l'automobile nella faccenda, sarà giudicato il 7 corrente.

Romolo e James Marco e Mike Zigari, saranno giudicati il 13 corrente per violazione di domicilio e assalto.

James Raspoli, 19 anni, è sotto investigazione per l'accusa di aver battuto fino ad ucciderlo, un cane, lo scorso agosto.

NOTE LUTTUOSE

Lucia Catena
Oggi cessava di vivere al S. Michael Hospital, la signora Lucia Catena, vedova Carmine, 65 anni. I funerali avranno luogo dalla residenza della figlia, Mrs. Joe. Grittani, 2 Northcliffe Blvd., martedì, 7 gennaio, con accompagnamento della salma nella chiesa di St. Clare e internamento nel cimitero di Norfolk.

La Questione Italo-Abissina e la cagnara dei panciafichisti

Venerdì, 27 Dicembre—
Alle nuove minacce Mussolini risponde con l'invio di altre tre divisioni in Africa.

Migliaia di riservisti della marina italiana sono stati chiamati per il servizio.

La flotta italiana con un numero straordinario di unità, ha fatto le manovre nel Mar Rosso.

Sabato, 28 Dicembre—

Laval ha promesso definitivamente (sarà la decima volta che questa promessa definitiva viene fatta) che aiuterà l'Inghilterra in caso di attacco da parte dell'Italia.

Le sanzioni per l'olio, contro l'Italia, sono morte nelle minacce.

Selassie ha dettato le sue condizioni di pace: a) via gli italiani dall'Africa; b) Amministrazione economica e finanziaria dall'Europa ma senza intervento dell'Italia; c) compenso di parecchi milioni dall'Italia all'Abissinia; d) Cessione (questa si è dimenticato di comunicarla) di Roma e tutta l'Italia insulare all'Abissinia.

Gli italiani hanno riportato una grande vittoria nella sezione Afgaga Pass.

GLOBE: a pagina 3: "Il Vaticano

ha finanziato la campagna d'Africa per l'Italia". Fino a ieri tutti hanno ripetuto che il Vaticano era contro l'Italia per la guerra.

I giornali di Londra si affrettano a giustificare le mancate sanzioni dell'olio perché l'Italia dovrà cedere anche senza quelle.

I veterani francesi a Roma hanno fatto una grandiosa dimostrazione a favore del Duce, a Palazzo Venezia.

Il parroco del villaggio di Carrassi (Bari) ha fatto togliere una delle due campane nella chiesa parrocchiale per donarla al governo italiano.

Lunedì, 30 Dicembre—

Una di "Quelle Signore" col nome di Coralie Van Paassen va in Austria per scrivere allo STAR che migliaia di italiani sono fuggiti dalle file del nostro esercito. L'affermazione viene da "quella signora".

Il Duce avrebbe ammesso "scacco matto" nella partita italo-abissina, però la partita viene giocata dallo STAR e dai suoi farisei pagati a tanto la riga e nascosti nell'ombra dei boschi che sono battezzati Africa, Milano, Parigi, ecc.

Martedì, 30 Dicembre—

Un'altra ricognizione aerea dei no-

stri aeroplani nella sezione di Dolo ha distrutto centri di rifornimento etiopici e uccisi diversi abissini.

Tre divisioni abissine si preparano ad attaccare le nostre file nel distretto di Makallé. Senza dubbio il loro attacco si trasformerà come al solito in una ritirata per un punto più strategico.

Mentre l'Inghilterra si da da fare per difendere la civiltà..... abissina, in Egitto si grida abbasso l'Inghilterra e si ammazzano i sudditi di quel regno che è CIVILISSIMO.

Giovedì, 2 Gennaio—

Una bomba che ha colpito erroneamente una tenda della Croce Rossa in Abissinia minaccia un secondo deluvio universale da parte della stampa prezzolata.

Il Re Leopoldo del Belgio si sta interessando per nuove trattative di pace italo-abissina.

Venerdì, 3 Gennaio—

Malgrado le false vittorie che si comunicano alla stampa da parte dei direttori degli abissini, le nostre truppe avanzano lentamente e si preparano a un attacco formidabile che dovrebbe distruggere il grosso dell'esercito dell'imperatore.

Guerra Proletaria

La guerra che l'Italia sta combattendo in Africa e quella che combatte sul fronte sanzionista è una guerra proletaria. Cioè: una guerra di lavoratori contro impinguati padroni che in nome della loro pingue proclamano la pace del mondo.

Non ci può essere pace dove non c'è pane abbastanza per vivere. Di fronte a la loro pace, il popolo italiano chiede pane e lavoro. Le due cose prime che costituiscono la base della libertà. Non c'è libertà dove non c'è il pane per campare la vita. Non c'è libertà dove non c'è lavoro, retribuito nelle proporzioni da poter bastare a sé, alla famiglia e avanzarne ancora un po' per disporlo come piace. Questa è la vera libertà: la libertà cristiana.

Il popolo italiano da decenni non conosceva più queste libertà. Dargli le altre, senza quelle del pane e del lavoro, era come dargli la cocaina. Ci si inebriava, ma senza un risultato reale, senza risolvere affatto il problema.

Questo popolo di lavoratori, vistosi a tanto mal partito, cominciò a girare il mondo, come gli accattoni, ad elemosinare un po' di pane e un po' di lavoro. Per qualche decennio il mondo lasciò fare. Quando si accorse che i mendicanti italiani con il loro lavoro, con il sudore delle loro fronti, avevano saputo elevarsi da tutte le fogne in cui erano stati gettati, allora vennero a noia e si disse: chiudiamo la porta a questi accattoni.

Che fare? Due vie erano aperte: o condurre una vita di lento suicidio morale, fisiologico, psicologico, fisico, in modo da lasciare spazio a quelli che sarebbero venuti dopo, fra 50, 100 anni, o farsi coraggio, riunirsi in gran numero, darsi una disciplina ferrea e marciare, come hanno fatto gli altri, a la conquista d'un posto al sole.

La prima soluzione avrebbe costituito un delitto contro Dio e contro la natura; la seconda: la soluzione logica, naturale e morale d'un processo storico giunto a maturazione.

Il popolo italiano piuttosto che suicidarsi ha preferito affrontare i pericoli d'una guerra che, dopo tutto, c'è stata sempre e ci sarà sempre. Dio ci ha dato questo castigo per la colpa di Adamo.

La guerra?! Tutte le pance grasse, i portafogli gonfi hanno tremato d'indignazione. Nessuno ha aperto le casse forti per evitare la guerra e dare al proletariato italiano il minimo delle sue libertà: pane e lavoro. Hanno invece detto: questa è rivoluzione contro le nostre pance e noi la soffocheremo nella fame.

Il popolo italiano non s'è spaventato. Non ha nulla da perdere: solo sangue, vite, dolori. Ha valutato bene che l'altra soluzione sarebbe costata più sangue, più vite, molti più dolori e molti più sacrifici, senza speranza alcuna per le generazioni viventi e quelle immediatamente future.

Tra due mali ha scelto il minore, quello che un ignoto milite scrisse sul muro d'una casa diroccata al fronte: "Meglio vivere un giorno da leoni che cento anni da pecore."

Si osa tanto?! Questo popolo di straccioni non gli basta di vantare una nobiltà millenaria, di pretendere di dare al mondo tanti geni, santi ed eroi; che abbiamo sempre tenuto schiavo, diviso, vassallo; osa levare la testa?! Adesso daremo ad esso quello che merita: le sanzioni.

Nessuna paura! ha risposto l'Italia fascista.

Ah!... E' il fascismo che tiene su quest'Italia. Allora: Guerra al fascismo e al suo Duce.

Tutte le forze capitaliste sono state mobilitate per questa guerra.

Le sanzioni sono la nuova forma di guerra del capitalismo. Una guerra tutta speciale; fatta a colpi di milioni, ma è guerra vera e propria; guerra che può condurre a perdite gravissime. Le sanzioni sono l'arma dei vili capitalisti contro i poveri.

Se i cannoni sanzionisti vinceranno la mesorabile battaglia, il corporativismo sarà sconfitto e le conquiste operaie ottenute in 13 anni di fascismo saranno distrutte. Ecco quello che c'è di vero dietro il sanzionismo.

Il quadro non è completo. Esso ha solo le linee generali di questa lotta, che non si era mai conosciuta prima. La sconfitta del corporativismo italiano stroncherebbe ogni velleità di elevazione delle masse operaie. Il comunismo non fa più paura. Esso è un vantaggio per quei paesi che ne sono immuni, un danno per chi ne rimane affetto.

La vittoria dell'Italia nelle inesorabile lotta contro il capitalismo mondiale, sarà la più grande vittoria del corporativismo sopra il capitalismo. La più grande vittoria per l'emancipazione del lavoratore di tutto il mondo, sopra gli sfruttatori, che detestano il fascismo per la sua grande forza rivoluzionaria e umanitaria a un tempo. Lo detestano perché ha nobilitato il lavoro, perché lo ha innalzato a fastigi mai raggiunti prima, perché ha dato all'operaio, al contadino dignità e giustizia, perché lo ha liberato dalla schiavitù moderna, per farne un uomo libero, secondo i principi di quella grande dottrina che è il cristianesimo.

La battaglia delle sanzioni, ogni lavoratore lo comprenda, è la battaglia di tutti quelli che lavorano, contro quelli che li sfruttano. E' quindi la battaglia dei lavoratori di tutto il mondo.

Non vendetevi, o lavoratori, a vostri capi venduti.

Aiutate i lavoratori italiani a vincere la battaglia che combattono anche per voi.

T. Mari



LA CIVILTÀ ABISSINA— Come vengono puniti i prigionieri.

P. Palange
C. Guido

LONDON YOUTH SHOP

316 ADELAIDE W.
EL. 8773

Una Fabbrica Italiana di Abiti che fa onore alla Colonia e al Canada per la perfetta manifattura e il prezzo economico. Godete il prezzo ridotto per il fatto che acquistate direttamente da chi manifattura.

ABITI PER TUTTA LA FAMIGLIA